

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 2/2026
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE

PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA

PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO

Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: 0432/501465

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (Viale Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)

ORARI SANTE MESSE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Feriale ore 18.30 Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30 ore 11.00	Festiva ore 9.45	Feriale ore 7.00 Festiva ore 18.30

Confessioni individuali

Giovedì ore 16-17 e domenica ore 17.30-18.30 (Chiesa S. Maria della Neve via Ronchi)

Domenica 11 Gennaio

FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE

Ore 11.00: Solenne concelebrazione eucaristica

Presieduta da mons. Dino Bressan Vicario Generale

nella FESTA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA

TITOLARE DELLA PARROCCHIA (*S. Paolino*)

Mercoledì 14 Gennaio

FESTA DEL BEATO ODORICO DA PORDENONE

Ore 17.15: Relazione di padre Luciano Bertazzo su

“San Francesco 800 anni dopo” (*Chiesa Carmine*)

Ore 18.30: Solenne concelebrazione eucaristica presieduta
dall'Arcivescovo mons. Riccardo Lamba (*Carmine*)

Domenica 18 Gennaio

Raccolta dei generi alimentari

Ore 9.45: Nella Messa celebrazione
del battesimo di Riccardo Colloraffi (*Laipacco*)

AVVISI E NOTE

San Paolino d'Aquileia. La parrocchia di San Paolino celebra questa domenica la festa del suo titolare con una solenne concelebrazione eucaristica alle ore 11 presieduta da mons. Dino Bressan, Vicario Generale della Diocesi, e animata dallo storico coro parrocchiale. Paolino, nato a Premariacco verso l'anno 730 ed entrato a far parte del clero cividalese, era dotato di un'ampia cultura sia letteraria sia teologica, a tal punto che Carlo Magno lo chiamò a far parte della Scuola Palatina di Aquisgrana istituita per promuovere una rinascita culturale e spirituale dell'Europa. Successivamente il re franco gli affidò il Patriarcato di Aquileia che Paolino resse, nella sua sede di Cividale, dal 787 all'802, anno della morte. Grande fu il suo impegno per l'unità della comunità cristiana che si esprime nel suo famoso inno "Ubi caritas" («Dov'è carità») in cui invita a superare i contrasti per formare, nell'amore, un solo Corpo.

Giubileo francescano. Quest'anno si celebrano gli 800 anni della morte di San Francesco avvenuta il 3 ottobre del 1226. Per ricordare questo evento alle ore 17.15 nella Chiesa del Carmine, che custodisce le spoglie mortali del Beato Odorico, francescano della prima ora, si terrà un incontro su "Perché a te, Francesco? San Francesco 800 anni dopo". Interverrà padre Luciano Bertazzo, frate minore conventuale, direttore del Centro Studi Antoniani, docente emerito di Storia della Chiesa presso la Facoltà Teologica del Triveneto, sede di Padova.

Beato Odorico da Pordenone. Questo grande missionario francescano, figlio della terra friulana e morto a Udine nel 1331, evangelizzatore della Cina, sarà ricordato mercoledì 13 gennaio alle ore 18.30 nella chiesa del Carmine con una solenne concelebrazione eucaristica presieduta da mons. Riccardo Lamba, Arcivescovo di Udine. Quest'anno la ricorrenza assume un significato del tutto particolare. Avviene infatti pochi giorni dopo l'inizio dell'Ottavo Centenario del Transito di San Francesco, che si è aperto alla Porziuncola in Assisi il 10 gennaio. La festa del Beato Odorico è la prima a celebrarsi nell'Anno del Giubileo Francese. Nell'arca trecentesca che conserva il corpo di frà Odorico, nella chiesa del Carmine, in uno degli spigoli si trova la raffigurazione di San Francesco che consacra Odorico tra i Francescani più prestigiosi e influenti del tempo.

Lotteria a S.Paolino. Mancano ancora pochi giorni al termine di questa iniziativa che ha lo scopo di venire incontro al pagamento delle due rate dei mutui in essere della parrocchia di San Paolino senza che si possa contare su alcun contributo (esaurito quest'anno). La vendita dei biglietti viene effettuata anche nelle altre due parrocchie della Collaborazione Pastorale in segno di solidarietà e unità. I premi sono belli e di interesse. I biglietti, in vendita in sagrestia o da parte di volontari autorizzati, hanno il costo di 1,00 euro ciascuno. L'estrazione avverrà il 25 gennaio. Siate generosi!

Raccolta dei generi alimentari. Sabato e domenica prossimi, come ogni terza domenica del mese, raccoglieremo generi alimentari a lunga scadenza (es. pasta, riso, fagioli, tonno, salsa di pomodoro, biscotti, omogeneizzati ecc.) e beni di igiene personale (shampoo, dentifricio, assorbenti, ecc.) e per l'igiene della casa (detersivo piatti, detersivo pavimenti, per lavatrice, ecc.). I generi alimentari ed igiene personale raccolti verranno consegnati alle comunità Sicar e Kedar, al Centro di Ascolto del Sacro Cuore di via Cividale, alla comunità di accoglienza Il bucaneve ospitata nella canonica di S.Paolino.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

(Mt 3, 13-17)

Nel deserto, lungo le rive del fiume Giordano, Giovanni battezza chi decide di cambiare vita per prepararsi alla venuta imminente del Messia, riconoscendosi peccatori. Immersione ed emersione indicavano il passaggio dalla vita passata ad una nuova vita, segnata da una nuova nascita e da un nuovo nome. È comprensibile, perciò, che Giovanni cerchi insistentemente di impedire a Gesù di farsi battezzare da lui. Il testo di Matteo indica la chiave di lettura: il compiersi di "ogni giustizia". Questa giustizia ha come scopo la liberazione e la pace per tutti e per ciascuno, soprattutto per quelli che si sono allontanati dall'amore di Dio, amore che in Gesù li viene instancabilmente a cercare. Per Gesù farsi battezzare è un ribaltamento programmatico: è l'immergersi nell'umanità, identificarsi con tutti i peccatori, scendere nella profondità della vita umana, con le sue luci e le sue ombre. Giovanni pur non comprendendo perché Gesù, il giusto, si affianchi ai peccatori, alla fine si arrende e battezzando Gesù collabora alla realizzazione del progetto di salvezza di Dio. La scena del battesimo è descritta attraverso tre immagini: l'apertura del cielo, la colomba, la voce dal cielo. Riferendosi all'Antico Testamento, "l'apertura del cielo" indica che Dio ha esaudito la preghiera di Israele, è nuovamente in dialogo con il popolo. Con Gesù la porta della casa del Padre rimarrà sempre aperta per accogliere ogni uomo. La "colomba" è il modo in cui lo Spirito discende su Gesù, con tenerezza e bontà. È con dolcezza e amabilità che Gesù si accosterà ai peccatori. La "voce dal

cielo" serve per definire, in nome di Dio, l'identità di Gesù. Gesù è il "figlio di Dio", ossia fra Dio e Gesù vi è somiglianza poiché Dio garantisce di riconoscersi in lui, nelle sue parole e nelle sue opere e, soprattutto, nel suo donarsi per amore. Gesù è il "prediletto", l'unico, l'amato da Dio. Gesù è colui nel quale Dio si è "compiaciuto", ossia è il Servo indicato da Isaia e inviato a instaurare il diritto e la giustizia nel mondo con il sacrificio della propria vita. Il battesimo, in Gesù e con Gesù, ciascuno uomo può scoprirsi figlio amato da Dio.

la Preghiera

*È proprio lì, al fiume Giordano,
che comincia la tua missione, Gesù.
Con un gesto di penitenza
anche se tu non hai peccati,
con un gesto di conversione
anche se tu sei l'uomo nuovo
venuto a cambiare la terra.
Il tuo compito non è facile:
parti senza mezzi e senza appoggi,
e sai bene che quello che ti attende
è il cumulo di mali e di sofferenze
che opprime uomini e donne.*

*Ma in te c'è la forza dello Spirito:
le tue parole portano con sé
il profumo di una nuova terra,
in cui l'impossibile diventa realtà.
Sono parole semplici,
prese dal linguaggio quotidiano,
ma trasfigurate dalla tua bontà,
dalla misericordia che doni,
dalla guarigione che offri,
dalla speranza che solo tu puoi ridestare.*

*E poi nel cuore hai la certezza
che l'amore del Padre non ti abbandonerà mai.
Egli sarà sempre accanto a te.*

*Gesù, vengo anch'io oggi al Giordano,
per ricevere lo Spirito e per sentirmi dire:
Anche tu sei il mio figlio prediletto!*